

CineForum

“Educando”

2^a stagione

Ascona, Sala del Gatto
via Muraccio 21

Entrata Libera

Lunedì 22 settembre,
ore 20.15
L'ultimo bacio (2000)
di Gabriele Muccino

Analisi delle diverse tipologie di coppia: da quella che vive le cose in modo semplice e distaccato a quella che vive in modo ossessivo il proprio rapporto. In questo contesto, evviva la normalità!

Lunedì 20 ottobre,
ore 20.15
Billy Elliot (2000)
di Stephen Daldry

Cosa vuol dire “educare”? Vuol dire “volere il bene dell’altro” ed escogitare tutti i mezzi, affinché questo bene e questo scopo possano essere raggiunti.

Lunedì 10 novembre,
ore 20.15
Rhythm is it! (2005)
di Th. Grube e E.S. Lansch

A volte un’esperienza particolarmente ricca di valori può divenire un’occasione più unica che rara per cambiare. Cambiare dentro. E dunque per sempre!

Lunedì 15 dicembre,
ore 20.15
In America (2003)
di Jim Sheridan

Madre Teresa di Calcutta diceva: “Chi prega sta insieme”. Appunto: questo è il ruolo della spiritualità nella famiglia.

Lunedì 22 settembre, ore 20.15:

L'ultimo bacio (2000)
di Gabriele Muccino

Lunedì 20 ottobre, ore 20.15:

Billy Elliot (2000)
di Stephen Daldry

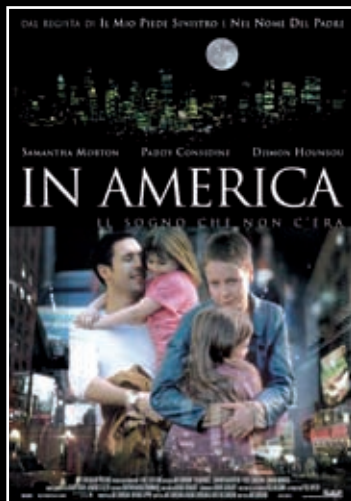
Lunedì 10 novembre, ore 20.15:

Rhythm is it! (2005)
di Th. Grube e E.S. Lansch

Lunedì 15 dicembre, ore 20.15:

In America (2003)
di Jim Sheridan

Organizzazione: Parrocchia di Ascona e Sala del Gatto Ascona



Otto personaggi che intrecciano le proprie vite in un ritmato rincorrersi di passioni: Francesca, 18 anni, si innamora di Carlo che – come i suoi amici Adriano, Paolo, Alberto e Marco – ha trent’anni e sta per sposarsi con Giulia. Anna, la mamma di quest’ultima, con ventinove anni di matrimonio alle spalle, ha paura di invecchiare e di rassegnarsi al fatto che la sua giovinezza è finita per sempre. Tra gli alti ed i bassi, emerge allora la “normalità” di Carlo e Giulia, che, non senza fatica, cercano di tenere in piedi il loro rapporto.

1984, Inghilterra, ai tempi di Margaret Thatcher, la lady di ferro, e degli scontri tra polizia e minatori in sciopero. Il padre e il fratello maggiore di Billy sono minatori, inaspriti dai continui disagi dovuti alle difficili condizioni di vita. Per il piccolo Billy sognano un futuro da duro e lo iscrivono al corso di boxe. Ma il ragazzino sogna invece di entrare nella classe di danza della maestra Wilkinson. Con la sua determinazione e grazie ad un inaspettato talento, Billy conquista la fiducia della Wilkinson. Appena papà e fratellone scoprono che Billy, invece di tirar pugni, indossa scarpette e tutù, scoppia un finimondo. . .

Una scommessa inventata dal direttore dei Berliner Philharmoniker, Simon Rattle, assieme al coreografo Royston Maldoom: riunire 250 giovani provenienti dalle scuole e dagli strati sociali meno privilegiati di Berlino ed insegnare loro a danzare la Sagra della Primavera di Strawinski. Il piacere del film è innanzitutto nell’ascolto e nell’osservazione della qualità straordinaria dell’esperimento: l’esibizione della miglior orchestra esistente e, in parallelo, il lavoro sagace di due grandi coreografi, intenti a plasmare progressivamente i giovani, anche i più refrattari, conferendo loro un’identità e una dimensione adulta.

Johnny e Sarah lasciano l’Irlanda con le loro figlie per raggiungere gli Stati Uniti. A New York, trovano un ambiente ostile, ma la speranza e la fede che le due bambine riescono a trasmettere a tutta la famiglia daranno la forza necessaria per ricominciare una nuova vita e realizzare il “sogno americano”.